

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017PO184 - Allegato 8 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari (DiSLL) - per il settore concorsuale 10/E1 - Filologie e letterature mediolatina e romane (profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3384 del 4 ottobre 2017, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 24 ottobre 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

Allegato E) al Verbale 3 del 21 maggio 2018

GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA, CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA, ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Candidato: Dan Octavian CEPRAGA

A. Attività di ricerca: 6 punti così ripartiti:

a) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi:

Il candidato è stato membro dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Padova per i seguenti Progetti nazionali: PRIN 1999-*Grammatica e Lessico dell'Italiano Antico*; PRIN 2001-*Italiano antico e informatica*; PRIN 2007-*Morfosintassi e corpora informatici dell'italiano antico*. È inoltre stato responsabile, insieme a L. Renzi e R. Scagno, del Progetto di ricerca *Lessico giuridico italiano-romeno / romeno-italiano*, realizzato nell'ambito del progetto di internazionalizzazione dell'Università di Padova denominato "Progetto Culturale Veneto-Romania nord occidentale" e finanziato dal MIUR- Ministero Istruzione Università e Ricerca nella seconda chiamata per l'internazionalizzazione del Sistema Universitario Italiano - Programmazione 2001- 2003 (D.M. 8 maggio 2001 n. 115 - art. 10). Al progetto hanno partecipato i seguenti soggetti pubblici e privati: l'Università degli Studi di Padova, Universitatea de Vest din Timișoara, Universitatea Babeș-Bolyai din Cluj-Napoca, il Gruppo San Paolo IMI (ex gruppo Cardine), Unindustria Padova, Unindustria Treviso, Consorzio Padova Ricerche e AG.FO.L (Agenzia Formazione Lavoro - Venezia).

Per questa attività la Commissione decide di assegnargli **3 punti**.

b) Partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali:

Dal 2001 al 2017 ha partecipato come relatore a oltre venti congressi e convegni tra nazionali e internazionali.

La Commissione decide di assegnargli **2 punti**.

c) Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

Nel 2009 ha vinto il prestigioso Premio "Città di Monselice per la traduzione letteraria" – Sezione "Leone Traverso – Opera prima" con il volume *Poesie d'amore dei trovatori*, a cura dello stesso e di Z. Verlato, Roma, Salerno Editrice, 2007.

La Commissione gli assegna **1 punto**.

La Commissione lo ritiene pertanto meritevole del massimo punteggio previsto: **6/100**.

B. Pubblicazioni: 54 punti così ripartiti:

a) Monografie ed edizioni:

1. D.O. Cepraga, *Graiurile Domnului. Colinda creștină tradițională (antologie și studiu)*, Editura Clusium, Cluj 1995:

Giudizio: "Edizione commentata di un'antologia di *colinde* cristiane, contraddistinta da un inappuntabile rigore metodologico, con aperture significative verso l'antropologia e la storia religiosa antica e moderna, i sincretismi, la mariologia e la cristologia collegate agli apocrifi, l'iconografia e la liturgia".

Punti: 7.

2. *Colinde din Bihor, adunate din Voivozi și Cuzap de George Navrea*, ediție și studiu introductiv de Sorin Șipoș și Dan Octavian Cepraga, Academia Română, Centrul de Studii Transilvane, Cluj-Napoca, 2012:

Giudizio: "L'edizione della raccolta di *colinde* del Bihor testimonia un'approfondita conoscenza dell'argomento, che risulta essere investigato con sicurezza".

Punti: 5.

3. D.O. Cepraga, *Esperimenti italiani. Studi sull'italianismo romeno dell'Ottocento*, Fiorini, Verona, 2015:

Giudizio: "Il volume spicca per l'alta qualità filologica. La monografia aggiunge risultati di grande innovatività, in particolare per l'analisi degli italianismi nelle opere di Ion Heliade Rădulescu (qui con particolare riferimento al recupero di Dante, Ariosto e Tasso), Gheorghe Asachi (di cui si mette a fuoco il petrarchismo e l'emulazione del Tasso pastorale e si studiano anche le autotraduzioni in romeno) e Mihai Eminescu (studiato in particolare per la fondazione dell'endecasillabo romeno). Il libro costituisce un contributo originale e rilevante nel panorama italiano e internazionale della romenistica".

Punti: 8.

b) Traduzioni con introduzione e commento scientifico:

1. *Le nozze del Sole. Canti vecchi e colinde romene*, a cura di D. O. Cepraga, Lorenzo Renzi, Renata Sperandio, Carocci, Roma, 2004:

Giudizio: "L'ampia introduzione e le note si concentrano sulla poesia popolare romena e si caratterizzano per la precisione filologica, non disdegnando anche un taglio antropologico".

Punti: 7.

2. Constantin Brăiloiu, *Consigli al morto / Ale mortului*, introduzione, cura e traduzione di D.O. Cepraga, Stampa Alternativa, Viterbo, 2005:

Giudizio: "Il volume consta di un'ottima traduzione di una raccolta del folclorista Constantin Brăiloiu e di un pregevole commento con aperture inedite sulla letteratura italiana (in particolare Franco Fortini e Pier Paolo Pasolini)".

Punti: 5.

c) Articoli in rivista:

1. D.O. Cepraga, *Romeno antico e lingua della poesia popolare: il problema degli arcaismi*, in "Verbum", VI/1, 2003, pp.1-19:

Giudizio: "L'articolo si contraddistingue per rigore metodologico e competenza linguistica. Stabilito che la lingua dei testi folclorici non è a priori qualificabile come lingua letteraria, l'autore opera una distinzione fondamentale tra arcaismo involontario, in quanto residuo fossile di fasi linguistiche più antiche, e arcaismo consapevole, volto a ottenere determinati effetti stilistici, procedendo poi a un'analisi di alcuni arcaismi lessicali presenti nelle *colinde* in cui si individua una coincidenza con la documentazione letteraria più antica (*Tetraevangelo* di Coresi, *Psaltirea Scheiană*, *Palia de la Orăștie* ecc.) e dialettale".

Punti: 5.

2. D.O. Cepraga, *Scritture contadine e censori d'eccezione: le lettere versificate dei soldati romeni della Grande Guerra*, in "Quaderni della casa romena di Venezia", vol. 9, 2016, pp.187-196:

Giudizio: "Sulla scia del modello spitzeriano (Leo Spitzer, *Lettere di prigionieri di guerra italiani*) e di analoghe, coeve raccolte romene, l'articolo analizza una problematica ancora poco indagata negli studi di romenistica, le lettere in versi dei soldati contadini durante la Prima Guerra mondiale in Romania, di cui addita, sulla scorta di una ricca e competente esemplificazione, l'importanza per lo studio del rapporto tra cultura orale e cultura scritta all'interno delle società tradizionali".

Punti: 4.

d) Contributi in volume o in Atti di Convegno:

1. D.O. Cepraga, *Metrica e sintassi negli endecasillabi di Eminescu*, in *Text și Discurs. Omagiu Mihaelei Mancaș*, a cura di Oana Chelaru Murarus, Editura Universității din București, București, 2011, p. 89-102:

Giudizio: "Il saggio, incentrato sull'analisi della metrica e della sintassi nei sonetti di Mihai Eminescu, tema in parte ripreso nel volume *Esperimenti italiani. Studi sull'italianismo romeno dell'Ottocento* (vedi qui sopra, a.3), è sorretto da un valido impianto argomentativo, in particolare nello studio comparativo con i sonetti di Gheorghe Asachi, e attesta sicurezza e solidità metodologica".

Punti: 2.

2. D.O. Cepraga, *Storia, retorica e linguaggio del patriottismo: la battaglia di Călugăreni in "Românii supt Mihai-Voievod Viteazul" di Nicolae Bălcescu*, in *Interpretazioni del documento storico. Valore documentario e dimensioni letterarie*, Atti del Colloquio scientifico "Textus Testis" (Padova, 17 novembre 2009), a cura di Dan Octavian Cepraga e Sorin Șipoș, Editura Universității din Oradea, Oradea, 2010, pp. 53-82:

Giudizio: "Imperniato su alcune strategie retoriche presenti nel capolavoro della storiografia romantica romena ("*Românii supt Mihai-Voievod Viteazul*" di Nicolae Bălcescu), lo studio raggiunge risultati rimarchevoli anche dal punto di vista storico-letterario".

Punti: 3.

3. D.O. Cepraga, *La pecorella veggente e l'armonia del mondo*, in *Leo Spitzer. Lo stile e il metodo*, Atti del XXXVI Convegno Interuniversitario (Bressanone/Innsbruck, 10-13 luglio 2008), a cura di Ivano Paccagnella e Elisa Gregori, Esedra, Padova, 2010, pp. 287-301:

Giudizio: "Il saggio – dedicato all'analisi della celebre ballata *Miorița* – si contraddistingue per la messa in evidenza di alcuni paradigmi ermeneutici spitzeriani poco trattati fino ad oggi: Totalità organica, World harmony, Armonia musicale del mondo".



Punti: 2.

4. D.O. Cepraga, *Înstrăinare și autotraducere: câteva observații despre exilul lingvistic al lui Paul Celan*, in "Terra aliena". *L'esilio degli intellettuali europei*, a cura di Dan Octavian Cepraga; Alexandra Vranceanu, Editura Universității din București, București, 2013, pp. 223-241:

Giudizio: "Fondato su un'ipotesi interessante, secondo la quale il plurilinguismo di Paul Celan avrebbe influenzato in profondità la sua opera, sia sul versante poetico che sul versante traduttologico (si veda il paragone tra la poesia tedesca *Marianne* e la poesia romena *Poem pentru umbra Marianeii*, oppure la riscrittura romena della *Todesfuge*, *Tangoul Morții*, che non sarebbe più soltanto la traduzione di Petre Solomon, ma una vera e propria autotraduzione del poeta stesso), il saggio testimonia una grande sensibilità critica e costituisce un intervento decisivo nel panorama degli studi celaniani".

Punti: 3.

5. D.O. Cepraga, *Retoriche dell'estasi: arte verbale e pratica incantatoria nel descântec popolare romeno*, in *Eroi dell'estasi. Lo sciamanismo come artefatto culturale e sinopia letteraria*, a cura di Alvaro Barbieri, Fiorini, Verona, 2017, pp. 293-309:

Giudizio: "L'incisiva analisi individua alcuni procedimenti retorici dell'incantesimo tradizionale romeno (enumerazione regressiva, ripetizione, accumulazione, parallelismo, paronomasia isofonica) e mette in rilievo, in modo convincente, la loro funzione incantatoria e la loro forza illocutoria, tese alla perdita di coscienza e alla *trance* ipnotica, aspetti che si collocano molto al di là della mera funzione poetica".

Punti: 3.

La Commissione lo ritiene pertanto meritevole del massimo punteggio previsto: **54/100.**

C) Curriculum vitae, comprensivo di attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri: 20 punti

Il candidato presenta un *curriculum vitae* di alto profilo: titolare di borsa di studio per specializzazione post-lauream all'estero (Parigi, EHESS, a.a. 1994-1995); dottorato di ricerca (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; conseguimento del titolo: 19.5.1999); borsa biennale di post-dottorato (Università degli Studi di Padova, a.a. 2000-2002); assegnista di ricerca (ivi, a.a. 2002-2004); idoneo a ricoprire un posto di professore universitario di II fascia per il SSD L 10/C (attuale L-LIN/17) – Lingua e letteratura romena in seguito a valutazione comparativa bandita dall'Università degli Studi di Firenze (23.10.2002); ASN di I fascia nel SC 10/E1, SSD L-LIN/17, conseguita nella tornata 2012 (validità dell'abilitazione: 7.1.2014-6.1.2020).

Presso l'Università degli Studi di Padova ha svolto una intensa attività gestionale, organizzativa e di servizio: coordinatore del Corso di Laurea specialistica in Letteratura e filologia medievale e moderna, a.a. 2005-2007; membro della Commissione ricerca del Dipartimento di Studi linguistici e letterari in rappresentanza del SC 10/E1; membro del Collegio dei docenti della Scuola di Dottorato in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie (dal 2013 ad oggi); membro della Giunta del Dipartimento di Studi linguistici e letterari in rappresentanza del SC 10/E1 (dal 2015 ad oggi); referente della Scuola di Scienze Umane per il progetto "Università in carcere"; responsabile dipartimentale Erasmus per i rapporti con le seguenti università romene: Universitatea din București, Universitatea "Babeș-Bolyai" din Cluj, Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" din Iași, Universitatea din Oradea.

La Commissione lo ritiene pertanto meritevole del massimo punteggio previsto: **20/100.**

D) Attività didattica: 20 punti così ripartiti:

a) Attività didattica in insegnamenti del SSD L-LIN/17:

Dalla presa di servizio come professore associato nell'Università degli Studi di Padova (28/12/2004) ha tenuto regolarmente corsi di Lingua e/o Letteratura romena (laurea triennale e magistrale); in particolare, tre corsi per ciascuno degli a.a. 2005-2006 e 2006-2007, quattro corsi per ciascuno degli a.a. 2007-2008 e 2009-2010 e seguenti, cinque corsi nell'a.a. 2008-2009. Per questa attività la Commissione assegna: **punti 16/100**.

b) Attività didattica integrativa:

Nel biennio 2005-2007 ha tenuto l'insegnamento di Etnologia europea. Ha inoltre tenuto seminari e svolto cicli di lezioni per il Master in Didattica dell'italiano come L2 e per la Scuola di Dottorato. Per questa attività la Commissione assegna: **punti 4/100**.

La Commissione lo ritiene pertanto meritevole del massimo punteggio previsto: **20/100**.

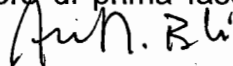
La Commissione ritiene pertanto il candidato Dan Octavia Cefruga meritevole del massimo punteggio complessivo previsto: 100/100.

E) Accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche:

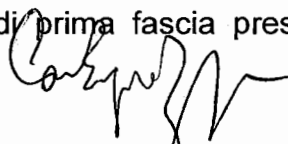
La qualificazione scientifica e le competenze linguistiche sono eccellenti.

LA COMMISSIONE

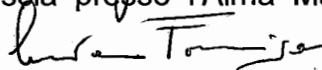
Prof.ssa Anna Maria Babbi professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Verona



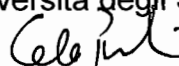
Prof. Corrado Eugenio Bologna professore di prima fascia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa



Prof. Luciano Formisano professore di prima fascia presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna



Prof. Carlo Pulsoni professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Perugia



Prof.ssa Gisèle Vanhese professore di prima fascia presso l'Università degli Studi della Calabria



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017PO184 - Allegato 8 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari (DiSLL) - per il settore concorsuale 10/E1 - Filologie e letterature mediolatina e romanze (profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3384 del 4 ottobre 2017, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 24 ottobre 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

Allegato F) al Verbale 4 del 21 maggio 2018

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE

CANDIDATO: Dan Octavian CEPRAGA.

Pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca (max punti 60/100): 60/100

Curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio (max punti 20/100): 20/100

Attività didattica (max punti 20/100): 20/100

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

Il candidato Dan Octavian Cepraga presenta un curriculum vitae di alto profilo, da cui è anche possibile evincere un'intensa collaborazione alle attività gestionali e di servizio dell'Università degli Studi di Padova. L'attività didattica svolta presso lo stesso Ateneo è stata intensa e continua; l'attività di ricerca è di ottimo livello. Il candidato presenta 12 pubblicazioni di varie tipologie (3 sono in romeno), di cui 5 indicate come monografie ([nr. 2], [nr. 3], [nr. 4], [nr. 5], [nr. 6]), articoli in rivista ([nr. 7], [nr. 11]), contributi in volume ([nr. 1], [nr. 3], [nr. 8], [nr. 9], [nr. 10], [nr. 12]), tutte coerenti con le tematiche del settore concorsuale L-LIN/17, dalle quali traspare una produzione scientifica caratterizzata da continuità temporale e da ambiti di ricerca diversificati. Dalla produzione scientifica presentata dal candidato, è possibile cogliere almeno due filoni preferenziali costituiti, da un lato, dagli studi linguistici e stilistici sulla lingua romena e, dall'altro, dai contributi sulla cultura e la letteratura romena. Per quanto riguarda la prima linea di ricerca, spicca per il suo rigore metodologico la ricca e densa monografia *Esperimenti italiani. Studi sull'italianismo romeno nell'Ottocento* [nr. 6], incentrata prevalentemente su uno studio attento degli aspetti lessicali, stilistici e metrici di matrice italianeggiante nelle opere di Ion Heliade Rădulescu, Gheorghe Asachi e Mihai Eminescu. La problematica era stata già in parte anticipata nel saggio *Metrica e sintassi negli endecasillabi di Eminescu* [nr. 1]. L'articolo *Storia, retorica e linguaggio del patriottismo: la battaglia di Călugăreni in "Românii supt Mihai-Voievod Viteazul" di Nicolae Bălcescu* [nr. 8] ricostruisce con acume le strategie retoriche dell'eloquenza rivoluzionaria nel capolavoro della storiografia romantica romena. La stessa coerenza filologica caratterizza il saggio di storia della lingua romena *Romeno antico e lingua della poesia popolare: il problema degli arcaismi* [nr. 7], focalizzato sugli arcaismi lessicali e morfologici, e l'articolo *Înstrăinare și autotraducere: câteva observații despre exilul lingvistic al lui Paul Celan* [nr. 10], che propone - con un intervento decisivo nel panorama degli studi celaniani - una suggestiva e convincente

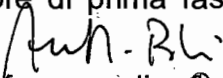
ipotesi sul ruolo fondativo dell'esilio linguistico per la creatività del poeta. Per quanto riguarda la seconda linea di ricerca, lo sguardo acuto dell'ermeneuta si è concentrato sulla poesia popolare romena, non disdegnando alcune volte un taglio antropologico. Esemplare, da questo punto di vista, appare la preziosa edizione commentata di una antologia di *colinde* cristiane, in *Graiurile Domnului. Colinda creștină tradițională* [nr. 2], alla quale si affiancano l'edizione di canti tradizionali del Bihor, *Colinde din Bihor, adunate din Voivozi și Cuzap de George Navrea* [nr. 5], in collaborazione (l'apporto del candidato è chiaramente individuabile) e l'ampia introduzione alle *Nozze del sole. Canti vecchi e colinde romene* [nr. 3], in collaborazione (l'apporto del candidato è chiaramente individuabile), oltre all'articolo *Scritture contadine e censori d'eccezione: le lettere versificate dei soldati romeni della Grande Guerra* [n. 11]. L'approfondimento dei paradigmi spitzeriani, a proposito della ballata *Miorița*, è l'argomento principale del bel saggio *La pecorella veggente e l'armonia del mondo* [nr. 9]. Segnaliamo la traduzione, con un pregevole commento, del libro del folclorista Constantin Brăiloiu: *Consigli al morto/ Ale mortului* [nr. 4] e l'interessante *Retoriche dell'estasi: arte verbale e pratica incantatoria nel descântec popolare romeno* [nr. 12], che studia alcuni procedimenti retorici dell'incantesimo tradizionale romeno. Ogni pubblicazione, caratterizzata da una collocazione editoriale di rilevanza scientifica accertata e da una sicura diffusione all'interno della comunità scientifica, testimonia sempre di un indiscutibile rigore metodologico nonché di un significativo impianto argomentativo e raggiunge risultati di grande originalità e innovatività. Tutte le pubblicazioni presentate, di alta qualità filologica e storico-letteraria, dimostrano un'approfondita conoscenza della letteratura e della lingua romena e sono dunque pienamente congruenti con il profilo di Professore Universitario di prima fascia da ricoprire.


CONCLUSIONE:

Sulla base di quanto sopra esposto, il Prof. Dan Octavian CEPRAGA è stato individuato all'unanimità quale candidato vincitore della presente procedura selettiva per le seguenti motivazioni:

"Il curriculum vitae, la continuità e intensità dell'attività didattica, il rilievo dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni presentate dal Prof. Dan Octavian CEPRAGA dimostrano l'alto profilo scientifico e didattico del candidato, le sue approfondite competenze linguistiche e il suo apporto fattivo alle attività gestionali e di servizio dell'Ateneo di Padova".

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Anna Maria Babbi professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Verona 

Prof. Corrado Eugenio Bologna professore di prima fascia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa 

Prof. Luciano Formisano professore di prima fascia presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna 

Prof. Carlo Pulsoni professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Perugia 

Prof.ssa Gisèle Vanhese professore di prima fascia presso l'Università degli Studi della Calabria 